

Il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio consolidato per l'esercizio 2001

Fatturato consolidato in rilevante crescita a 235,7 milioni di Euro (+11,2% rispetto al 2000), utile netto consolidato pari a 13,1 milioni di Euro (12,9 milioni nel 2000) e MOL pari a 54,6 milioni di Euro (+6% circa sul 2000)

In crescita del 33,5% l'utile netto della capogruppo SOL S.p.A. (dai 7,76 milioni di Euro del 2000 ai 10,36 milioni del 2001)

Proposta la distribuzione di un dividendo di Euro 0,0543 in pagamento dal 23 maggio 2002.

Fatturato consolidato per 235,7 milioni di Euro (+11,2% rispetto ai 212 milioni del 2000), cash flow operativo pari a 42,6 milioni di Euro (+ 7% rispetto al 2000), MOL pari a 54,6 milioni di Euro (+5,9% rispetto ai 51,5 milioni del 2000) ed utile netto consolidato per 13,1 milioni di Euro rispetto ai 12,9 milioni del 2000.

Questi, in sintesi, i principali risultati consolidati approvati oggi dal Consiglio di Amministrazione di SOL S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana e holding di un Gruppo multinazionale attivo nei settori dei gas tecnici e dell'assistenza medica a domicilio.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, proporrà all'Assemblea - convocata a Monza per il prossimo 29 aprile 2002 - la distribuzione di un dividendo di 0,0543 Euro (invariato rispetto all'anno precedente) per azione ordinaria in pagamento dal 23 maggio 2002.

L'espansione delle vendite all'estero e il fortissimo impulso dell'area dell'assistenza medica a domicilio hanno determinato il miglior incremento di fatturato registrato dal Gruppo negli ultimi anni, nonostante una difficile situazione congiunturale che ha determinato un ristagno dei consumi dei clienti tradizionali.

In particolare, nell'area dei gas tecnici, i settori che hanno risentito maggiormente della congiuntura negativa sono stati quelli della siderurgia, dell'industria automobilistica e della cantieristica, mentre, per quanto riguarda le vendite realizzate nei settori chimico, agroalimentare ed ambientale, il Gruppo è riuscito a realizzare dei buoni incrementi grazie ad una costante attenzione allo sviluppo ed alla ricerca di nuove tecnologie applicative finalizzate all'introduzione di razionalizzazioni e miglioramenti nei processi produttivi dei clienti.

Nell'assistenza domiciliare, area nella quale il Gruppo opera attraverso Vivisol, è stato confermato l'ottimo trend registrato negli ultimi anni.

Inoltre, un risultato particolarmente positivo, ancor più se valutato alla luce del notevole incremento che ha caratterizzato, soprattutto in Italia, i costi energetici ed i trasporti, riguarda la crescita della redditività, oltre che del volume d'affari, riscontrabile nel margine operativo lordo consolidato che è stato pari a 54,6 milioni di Euro (23,2% sul fatturato) contro i 51,5 milioni del 2000.

Dal punto di vista finanziario, il cash flow operativo consolidato è stato pari a 42,6 milioni di Euro (+7% rispetto ai 39,8 milioni di Euro nel 2000), mentre l'indebitamento finanziario netto, pari a 42,9 milioni di Euro (contro i 28,9 milioni al 31-12-00) è cresciuto in relazione all'impegno in importanti investimenti produttivi e, in minima parte, all'aumento del capitale circolante.

Molto solido il rapporto Indebitamento netto – Patrimonio netto che risulta pari al 22%.

Gli investimenti effettuati dal Gruppo nell'anno ammontano a 47,7 milioni di Euro (34,3 milioni di Euro nel 2000). L'aumento rispetto al 2000 è dovuto principalmente all'avanzamento dei lavori per la realizzazione del nuovo modernissimo impianto di frazionamento aria a Mantova, la cui entrata in funzione è prevista per la fine del 2002.

“I risultati 2001 – ha affermato Aldo Fumagalli Romario, Presidente di SOL S.p.A. – confermano l'andamento positivo del nostro Gruppo; registriamo una buona crescita del fatturato e il mantenimento della redditività pur in una congiuntura difficile. Proseguono il consolidamento della nostra presenza in Europa e il costante rafforzamento delle nostre attività nel settore dell'assistenza domiciliare.”

“Le previsioni per il 2002 – ha concluso Aldo Fumagalli Romario – sono per un fatturato in crescita e una redditività in linea con quella del 2001, tenuto conto dei forti aumenti in atto nei costi energetici che perdureranno fino alla effettiva liberalizzazione del mercato elettrico nazionale e all'incremento dell'offerta di energia per i grandi consumatori italiani.”